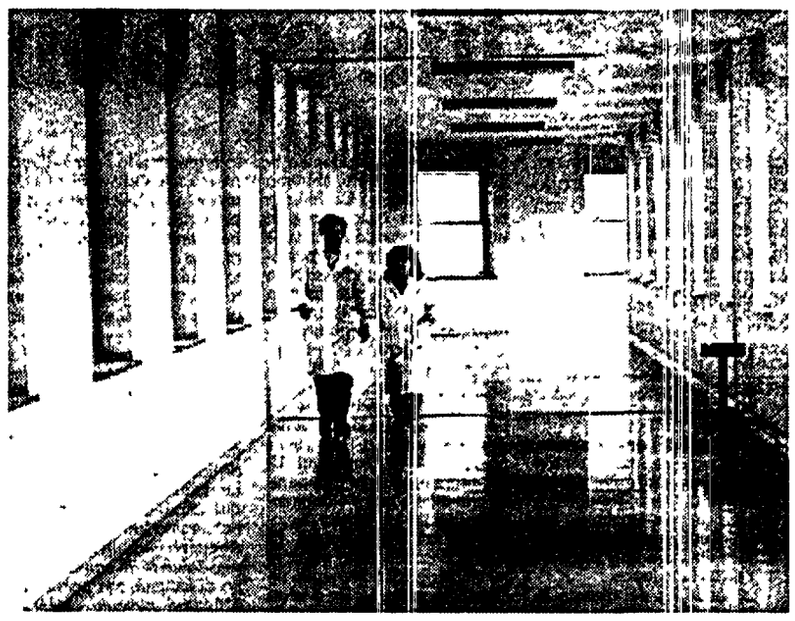
Sanità, la cenerentola/4

Faustino Boioli, medico radiologo a Milano: «Adesso sono guai grossi anche qui. Il servizio pubblico forte ed efficiente è stato svenduto per far posto a Ligresti... Non siamo ancora ad una situazione "calabrese", ma bisogna intervenire e subito»

Dall'ospedale ai privati «rampanti»

«Sono guai grossi anche qui, a Milano, dove c'era una volta una sanità pubblica forte ed efficiente Stato e Regione hanno lentamente svenduto a pezzi questo sistema. E così in questi anni per le inerzie e le inefficienze del pubblico s'è fatto strada un privato rampante e arrogante...» Spiega perché, lanciando un grido d'allarme, ma anche esprimendo ragionata fiducia nella possibilità di un rilancio, un medico milanese, il radiologo Faustino Boioli: «Si tagliano i fondi, si bloccano la ricerca e gli investimenti. Ma tuttavia non siamo ancora in una situazione calabrese. . ancora...»

DAL NOSTRO INVIATO
VINCENZO VASILE



MILANO «Sono Faustino Boioli, sono nato nel 1940 e faccio l aiuto radiologo nell ospedale pubblico multizonale Fatebenefratelli oftalmico di Milano. Realtà sanitana non degradata, anzi ricca dal punto di vista delle strutture e del personale sia pure con alcuni buchi clamorosi nel settore degli infermieri professionali Lo stato d'animo di noi medici? Si può riassumere così problemi economici, è innegabile, e problemi di carriera Ma quella che predomina è la frustrazione. Negli ultimi 4, 5 anni in particolare è comparso sul mercato un settore privato che prima era del tutto marginale Un privato molto aggressivo, «rampante» per usare i termini loro, ma anche abbastanza qualificato. La sanità pubblica qui a Milano era egemone nei confronti delle strutture private fino a sei sette anni fa Ci sono state alcune vere e proprie porcherie, leggi e convenzioni che hanno favorito le cliniche private, e che sono state bloccate quando diventavano cose di logica calabrese, per cui con quell'assessore dc che si chiamava Isacchini, che faceva cose talmente sconvolgenti, tutti si sono ribellati Ma il logoramento del settore pubblico durava da anni E continua Su due versanti il privato ha potuto investire in tutte le tecnologie avanzate, le tac, la risonanza magnetica, i litotriton, le tecnologie d'avanguardia, dandosi un'immagine diversa, nuova: I privato è concorrenziale, proprio perchè ha potuto disporre di investimenti, mentre la regione Lombardia ha sabotato la sanità pubblica milanese e lombarda Così prima stavi in ospedale, guadagnavi certamente di meno, ma avevi la soddisfazione di averli lì in ginocchio, i «privati», a chiederti i favori Adesso è finita che dagli ospedali chiediamo i favori alle cliniche per fare gli esami E paghiamo . gli ospedali pagano fior di biglietton Il litotritore se dall'ospedale un ricoverato viene mandato in una di queste cliniche per fare quest'intervento è perchè a Milano non c'è nessun litotritore pubblico di fatto in funzione E l'ospedale paga sulla base di un tariffario stabilito dalla regione Lombardia prezzi una volta e mezza più alti rispetto a quello che per lo stesso intervento si paga sul libero mercato in Svizzera Questo avviene perchè la Regione Lombardia ha stipulato convenzioni aberranti con le cliniche private Il boss è il costruttore Ligresti, che, lo sanno tutti, ha in mano l'ottanta per cento delle cliniche private milanesi, tutte quelle importanti, rimane fuori qualche clinichetta C'è stata contemporaneamente una specie di punizione del pubblico tutte le attrezzature sono arrivate tardi, per lungo tempo sono stati bloccati gli investimenti nel settore più avanzato dal punto di vista tecnologico, nel settore pubblico

Settore parassitario

«E così il settore pubblico ha perso molto di immagine oltre che di efficienza Io non ho pregiudizi nei confronti delle cliniche , ma noto che di fatto il settore privato si sviluppa come un settore parassitario che sfrutta i soldi del pubblico (gli ospedali, non solo i singoli cittadini sono obbligati a chiedere prestazioni a prezzi aberranti) , e sfrutta le inefficienze del pubblico Ed il quadro che ti faccio è persino edulcorato tu sai che in queste situazioni si innestano le furbizie, le piccole e le grandi corruzioni. Avendo un settore privato forte, molti medici cercano di andare a lavorare lì, e di tenere anche un piede nel pubblico la stessa situazione che si denuncia spesso nelle realtà meridionali, qui ancora non è così lo spessore del fenomeno non è eguale ma sta cominciando Il fatto è che tutte queste cliniche private che si vantano di grande efficienza si sono fatte un nome utilizzando persone che sono diventate famose si sono formate professionalmente negli ospedali Anche questa è una forma di sfruttamento del pubblico il drenaggio dei cervelli, dovuto semplicemente al fatto che loro possono maneggiare più denaro E bisogna aggiungere pure che l'università a Milano, ha scelto di avere un forte rapporto con le strutture private per le convenzioni, per cui c'è una serie di cliniche che sono già sede di cattedra, ed altre destinate a diventarlo»

«Provocatoriamente potrei dirti va be', questo fa parte della vita. Ma c è una cosa che non tollero, nonostante tale sfacciato favoritismo, al privato non si chiede niente in cambio Gli ospedali milanesi, che pure hanno una loro efficienza vengono schiacciati dall'emergenza, non potendo dire no a nessuno, e si grattano tutte le questioni più spinose Voglio raccontare un episodio banalissimo tre settimane fa un consigliere comunale in aula ha avuto un infarto, molti consiglieri l'hanno accompagnato in ospedale Morale non c'è stato nulla da fare Io ero lì col vicesindaco Luigi Corbani, erano le dieci e mezzo di sera, e gli ho detto ti faccio vedere io perchè il privato è meglio del pubblico C erano da parte i due infartuati che erano l'oggetto delle maggiori cure, poi c'erano due ubriachi sdraiati per terra, poi una banda di tossicodipendenti e non si capiva chi stava male e chi no, poi c'era nella stanza della guardia psichiatrica un paziente che dava i numeri, e vomito per terra perchè questi ubriachi si erano sentiti male, è evidente che se a quell'ora vai in una clinica privata trovi tutto bell'e pulito Questo perchè il pubblico è costretto a grattarsi, caro mio, tutta la merda della sanità, e tutte le cose cui non si può dire di no finiscono negli ospedali, vecchietti che si cagano addosso compresi, e tutto questo ti innesca meccanismi perversi Perchè dopo che ne hai dieci in un reparto, dopo due settimane gli infermieri se ne vanno perchè devi cambiarli tre volte al giorno Nel privato questo non esiste perchè questo tipo di paziente abbandonato, semplicemente non lo prendono, e se c'è il vecchietto che si caga addosso la famiglia è obbligata a mettere un infermiere a tempo pieno in più soltanto per lui Questo fa sì che oltre alla retta ci siano delle spese dell'ordine delle 500, 600mila lire Noi non possiamo andare avanti nella logica secondo cui «ma le cliniche private fanno questo e quest'altro, lì è bello, c'è il menu a scelta, il risotto non è scotto, ho il televisore in camera », perchè poi gli immigrati, i tossicomani, i vecchietti, tutti quelli che sono portatori di patologia sociale, ricadono coi loro problemi tutti sull'ospedale, e ne mettono in crisi l'organizzazione L'ospedale così copre carenze di altri settori, dei servizi sociali, persino dell'ordine pubblico. Al «Fatebenefratelli» scherzavamo sempre «Questo qui sembra l'ospedale di Addis Abeba» eppure non ricordo un caso di razzismo Voglio dire che questa struttura pubblica tanto denigrata sta assorbendo un impatto sociale enorme, però è abbandonata da tutti

«Non dobbiamo farci condizionare dalle tragiche realtà meridionali perchè qui le cose funzionano, e nell hinterland milanese le cose funzionano ancora meglio questi ospedali qui intorno, Melegnano, Sesto, Rho sono efficientissimi, valgono mediamente gli ospedale europei Allora noi stiamo ragionando in una situazione in cui si continua a tagliare i fondi, a ridurre il personale, a bloccare il rinnovamento e si continua a pretendere che si resti competitivi con il resto dell Europa. E intanto si sono aggravate o sono comparse nuove patologie, l'aids, la tossicodipendenza , c è l'incremento dei tumori, c è l'aumento dei malati che rimangono per molto tempo in fase preterminale.

Standard superati

«Tutto questo determina carichi economici ed organizzativi enormi A livello governativo sia nazionale, sia della regione si continua a ragionare intorno a standard storici legati al passato fino a dieci anni fa la popolazione anziana era molto meno la gente moriva più in fretta, non c era l'aids non c erano gli immigrati, non c'era la tossicodipendenza Un paziente sieropositivo tossicodipendente in fase di agitazione psicologica con problemi di salute veri, al di là dell'aids conclamata , il paziente prima di arrivare alla fase conclamata, ha la polmonite, ne prende di tutti i colori, te lo ciucci lo stesso ma ha costi di medicine, di esami di laboratorio e radiologici, e dal punto di vista dell assistenza sociale, enormi Ora dobbiamo decidere se questa roba si deve fare o non si deve fare Se si deve fare, la devo o fare tutti , il privato deve essere in grado di rispondere a questi problemi esattamente come il pubblico, non portarsi via solo la crema Sennò sarebbe come se al Fatebenefratelli arrivasse o i tossicodipendenti e noi li caricassimo sul camion e li spedissimo alla clinica «Quattro Mani», che si arrangino loro dove scopri che un posto-letto lussuoso costa seicentomila, mentre all ospedale san Carlo alla fine costa settecento»

«Ma al san Carlo devi tenere in piedi un'organizzazione 24 ore su 24, imponente anestesisti, cardiologi traumatologi, chirurghi radiologi ortopedici, c è tutto il pronto soccorso Che in una grande città è un porto di mare un casino, e quindi se ragiono solo sui letti sembra che siano letti a peso d'oro E così che hai la fuga degli infermieri il drenaggio dei medici, ed il settore privato pesca all'interno della sanità quello che più gli interessa in termini di immagine non solo in termini di immediato guadagno perchè qualche volta le cliniche investono ma in termini di immagine di guadagno differito per essere chiari in termini di pura speculazione perchè selezionano i malati fanno tutto quel che vogliono Da loro non è che le ambulanze ti portano i vecchi gli ubriachi e i tossicodipendenti e te li devi ciucciare Questa nostra struttura prestigiosa insomma è destinata ad un progressivo logoramento Così uno che fa il dietologo rispetto a un chirurgo guadagna dieci volte tanto E la gente comincia a pensarci su Questo crea un mercato grigio perchè questo tipo di attività si autoalimentano c è la catena quel malato lo mando a te per fare gli esami e tu me lo rimandi indietro dicendo che nel settore pubblico nessuno sa fare le cose si sta creando un mercato di pura speculazione Secondo me pagano pure i giornali per far propaganda alle cliniche del resto l efficienza di queste cliniche non mi sembra superiore a quella di un normale reparto ospedaliero, anzi Gli infermieri non se ne vanno solo perchè guadagnano poco Vanno via perchè il lavoro ormai è pesantissimo, rimangono soli la notte in un reparto, con un po' di malati terminali pazienti che si fanno tutto addosso tre volte per notte non ce la fanno più

«La cosa scandalosa è che questa Regione sta svendendo un settore che era forte Tu dirai i soliti milanesi che si vantano Ma ci sono ospedali a Milano molto forti, ricchi I giovani medici? Crescono e vivono in questo clima, per cui privato è bello, pulito, con risotto non scotto, mentre il pubblico dà poca assistenza si mangia male, è sporco I giovani che si incontrano con una struttura privata forte come il san Raffaele, ragazzi di venti anni che non sanno tutte queste cose, vengono fuori con l idea che il privato è una roba che funziona il pubblico è una schifezza che non sta nè in cielo nè in terra Però la formazione di gran parte dei medici avviene ancora negli ospedali perchè il privato non dà molto spazio non vuole troppa gente tra i piedi, tiene quelli che gli servono Se ci fossero forze progressiste che riprendessero davvero in mano questa situazione c è tanta roba qualificata nel pubblico, molta gente che ha voglia di lavorare Non siamo al disastro, tutt altro, ma se continua questo logoramento »

Ratificate le dimissioni di Figurelli e della segreteria provinciale

Il Pci a Palermo: «Verità sui grandi delitti»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
SAVERIO LODATO

PALERMO Si è dimesso Michele Figurelli segretario di Palermo Dimissioni già annunciate che ieri hanno avuto una formale ratifica «Corrispondono – ha commentato Folena – ad un segno forte di responsabilità che va riconosciuto» Appassionata discussione fra i comunisti palermitani sul futuro della lotta alla mafia nel corso del comitato federale Il Pci siciliano non è a favore di Orlando e contro Falcone e non è contro Orlando e a favore di Falcone Questa rappresentazione schematica di quanto sta accadendo favorisce soltanto quanti hanno interesse ad un definitivo smantellamento degli avamposti giudiziari più impegnati In altre parole i comunisti non sono disponibili ad una difesa corporativa della magistratura, perchè sanno distinguere e sanno bene come sia improduttivo e perdente fare di ogni erba un fascio Naturalmente non sanno se i *cassetti* sono vuoti o pieni, ma pretendono – e non è una richiesta dell ultima ora – verità e giustizia sui grandi delitti di Palermo Il caso La Torre è uno dei momenti più alti di questo impegno

I comunisti siciliani passano all attacco E non scende in campo solo «un'anima del Pci» ma l intero Pci Una conferenza stampa in tarda mattinata, anche per replicare «con sdegno ed indignazione» alla lettera dei 57 che qualche giorno fa avevano persino agitato lo spettro di corresponsabilità morali dei comunisti nel delitto-La Torre Il comitato federale di Palermo in tarda serata, avrebbe approvato all unanimità la relazione del segretario regionale Pietro Folena sul tema mafia e antimafia e l ordine del giorno che sintetizzava questo ragionamento All inizio dei lavori è stata resa pubblica la lettera con cui Michele Figurelli e l intera segreteria rassegnavano le dimissioni «maturate autonomamente» e già da tempo annunciate, per l'esattezza a gennaio, nella fase preparatoria del congresso provinciale «Tutto ciò – scrivono i firmatari – per consentire che nel partito si sviluppi un dibattito reale che consenta ai comunisti siciliani di sviluppare il processo di formazione della politica»

Caso La Torre. Sono accadute cose strane a Palermo nelle ultime settimane Occhio alle date Il 29 aprile Achille Occhetto, chiudendo la campagna elettorale ha dedicato l' apertura del suo comizio non tanto al ricordo (sia pur legittimo) di Pio La Torre e Rosario Di Salvo quanto ad una vigorosa richiesta di tempestività nelle indagini Occhetto aveva adoperato parole forti ed univoche Eppure il giorno prima (nella sera del 28), nelle redazioni era pervenuta una nota inacidita del coordinamento antimafia ulteriormente appesantita da alcune dichiarazioni del suo rappresentante Succo della protesta il Pci non deve strumentalizzare La Torre per inconfessati scopi elettorali E il 30 aprile di fronte alla lapide che ricorda il sacrificio dei due compagni solo i comunisti Qualche settimana dopo a Samarcanda, Orlando avrebbe provocato quasi un terremoto istituzionale affermando che nei *cassetti* ce n era abbastanza per far chiarezza E avrebbe poi rincarato la dose a Tonno affermando che l inchiesta La Torre era stata archiviata e che nessuno diceva nulla Quattro giorni fa la lettera dei 57 inviata a Botteghe Oscure Si legge a tale proposito, nell ordine del giorno approvato dal federale di Palermo «un conto sono le riflessioni critiche sulla politica del Pci in questi anni un conto è avanzare il sospetto di voluta o subita ambiguità nella lotta alla mafia»

L'inchiesta. E i comunisti non stanno a guardare Questo il senso dell intervento al federale di Giuseppe Zupo avvocato di parte civile (insieme al civilista palermitano Armando Sorrentino) in rappresentanza del Pci e di Giuseppina La Torre Ha snocciolato, anno dopo anno il rosario delle iniziative per tallonare da vicino l attività investigativa Ha ricordato che, per antica consuetudine la parte civile viene vista dal magistrato come una inevitabile scocciatura Ha ricordato come, nonostante tutto, il loro impegno non si sia mai esaurito Soprattutto ha dato atto all'intero gruppo dirigente palermitano di aver a suo tempo offerto il massimo della collaborazione E a quello nazionale (Occhetto) in particolare di aver insistito perchè proprio lui, anche se aderente alla seconda mozione, recedesse dalla decisione di restituire quel delicato mandato Tutto ciò comunque ha conseguito un bilancio molto magro. pochissime le carte a disposizione della parte civile una perizia balistica «inutilizzabile», nessuna risposta sullo scenario politico-mafioso di quel delitto

REFERENDUM

Loro votano, e tu?

"Alle otto di mattina del 3 giugno andrò al seggio per esprimere il mio voto."

Francesco Cossiga

"Lo strumento referendario è assai utile, anch'io andrò ad esprimere il mio voto"

Nilde Iotti

WWF
LEGA PER L'AMBIENTE
LIPU
VERDI ARCOBALENO

GRUPPO IRI

STET

Sede Legale in Torino Direzione Generale in Roma
Capitale Sociale L 3 660 000 000 000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n 266/33 Reg Soc

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria in Torino presso la Sala Congressi di Via Bertola n 34 per le ore 10 del giorno 20 giugno 1990 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 giugno 1990, stessi ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte Straordinaria.

1) Proposta di frazionamento delle azioni ordinarie e di risparmio con sostituzione di ciascuna azione del valore nominale di L. 2 000 con due azioni di pari categoria del valore nominale di L. 1 000
2) Proposta di aumento del capitale sociale da L. 3.660 miliardi a L. 4 600 miliardi e cioè per L. 920 miliardi, mediante trasferimento di riserve ed emissione di 630 620 000 azioni ordinarie e 289 380 000 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di L. 1 000 cadauna e con godimento 1 1 1989; conseguente modifica dell'art 5 dello Statuto Sociale, conferimento dei relativi poteri

Parte Ordinaria.

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e bilancio di esercizio della Stet chiuso al 31 12 1989; deliberazioni relative
2) Consuntivo dei costi di certificazione per l'esercizio 1989
3) Conferimento dell'incarico a società di revisione per la certificazione del bilancio sociale per gli esercizi 1991 1992-1993.
4) Conferimento dell'incarico a società di revisione per la certificazione del bilancio consolidato di Gruppo per gli esercizi 1991 1992-1993
5) Deliberazioni ai sensi dell art 2364 nn 2 e 3 codice civile

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le azioni ordinarie almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso le Casse della Società in Torino Via Bertola n 26 o in Roma, Corso d Italia n 41, tramite la Monte Titoli S p.A. per i titoli dalla stessa amministrati, nonché presso le consuete Casse incaricate
All estero il deposito può essere effettuato presso filiali di istituti autorizzati

p Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Michele Principe

Il bilancio con i prescritti allegati, le Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione - che sono depositati ai sensi di legge presso la Sede Legale in Torino, Via Bertola n 26 e presso la Direzione Generale in Roma, Corso d'Italia n 41 saranno, come di consueto, inviati direttamente ai Signori Azionisti che abitualmente intervengono all Assemblea ed a quelli che ne faranno tempestiva richiesta telefonando ai numeri
Torino (011) 55951, Roma (06) 85891
Al fascicolo contenente Relazioni e bilancio è altresì unito il bilancio consolidato di Gruppo con la relazione di certificazione
Dal mattino del 14 giugno i documenti stessi in bozza di stampa saranno posti a disposizione di tutti i Signori Azionisti presso le suddette sedi di Torino e di Roma

SABATO 9 GIUGNO

IL SALVAGENTE
L'ENCICLOPEDIA DEI DIRITTI DEL CITTADINO